Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali

Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Fornovo, 8 – 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **19 marzo 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza del dott. Alessandro Righetti, si è tenuto un incontro per l'espletamento dell'esame congiunto previsto dall'art. 2 del D.P.R. 218/2000 finalizzato ad analizzare la situazione occupazionale di **MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA**, propedeutico ad un ulteriore trattamento di **CIG in deroga *ex* art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92** "*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*" **e ss.mm.ii**..

Sono presenti:

- per la SOCIETÀ: Luca De Rosa e Cinzia Marafioti
- per la FILCAMS CGIL Naz.le: Luca De Zolt
- per la FISASCAT CISL Naz.le: Alfredo Magnifico
- per la UIL TRASPORTI Naz.le: Alfredo Magnifico, giusta delega agli atti del Ministero
- per ITALIA LAVORO SPA: Piergiorgio Martufi

PREMESSO CHE

- la **MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA** (d'ora in poi definita "Società"), con sede legale in Zola Predosa(BO), si occupa di pulizie industriali, occupando un organico complessivo di oltre 13.000 dipendenti;
- la Società sta fruendo di trattamento straordinario di integrazione salariale per evento improvviso ed imprevisto per n.135 lavoratori del comparto "industria" dal 04/11/13 al 03/11/14,tramuite verbale governativo siglato in data 12 novembre 2013 e contestualmente di trattamento di CIG in deroga ;
- tramite accordo governativo redatto in data 12 novembre 2013, la Società ha usufruito della CIG in deroga, per il periodo 04/11/13 – 31/12/13, per i restanti n. 59 lavoratori appartenenti al settore terziario, poi ridottisi a n. 25 dal 01/01/14 al 31/03/14 ;
- con nota del 12/03/14 (prot. n.5583 del 13/03/14), la società ha chiesto di essere convocata PER esperire l'esame congiunto di cui in epigrafe, al fine della richiesta di un ulteriore periodo di CIG in deroga;
- questo Ministero, pertanto, con nota del 14/03/14 (prot.n. 5700), ha convocato le Parti Sociali per l'odierna riunione;
- in esito al presente incontro, le Parti hanno condiviso la necessità di accedere ad un ulteriore periodo di Cig in deroga con riguardo ai lavoratori addetti agli appalti relativi ai servizi di pulizia presso le sedi che hanno totalmente cessato l'attività, per consentire all'Azienda di continuare la riorganizzazione del servizio, verificando la possibilità di ricollocazione dei lavoratori su altri cantieri.

CONSIDERATA

la **L. del 28.06.2012 n. 92,** che all'**art. 2, comma 64** prevede la possibilità di concessione sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali.

VISTO

l'art. 1, co. 183 della L. del 27.12.13, n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha rifinanziato gli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2014.

IN ATTESA

della pubblicazione del Decreto interministeriale relativo ai criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, di cui all'art. 4, co. 2 D.L. 21/5/2013, n. 54, convertito dalla L. 18.07.13, n.85.

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E ATTESO
Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro Div. IV), istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso ad un ulteriore trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal 01/04/14 e sino al 30/06/14 per un numero massimo di **25 lavoratori** ripartiti come di seguito specificato:

➢ **REGIONE EMILIA ROMAGNA: N. 14 LAVORATORI COSI' SUDDIVISI:**

- **Sede di Bologna:**
  n. **5** lavoratori (di cui 3 con un part-time medio del 63,3%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Forlì - Cesena**:
  n. **4** lavoratori con un part-time medio del 46,3%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Modena**:
  n. **2** lavoratori (di cui n. 1 con un part-time del 75,%) saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Piacenza**:
  n. **3** lavoratori con un part-time medio del 45,%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;

➢ **REGIONE SARDEGNA: N. 11 LAVORATORI COSI' SUDDIVISI:**

- **Sede di Nuoro:**
  n. **4** lavoratori (di cui n. 3 con un part-time medio del 26,66%), saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Ogliastra**:
  n. **1** lavoratore con un part-time del 25%, sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto
- **Sede di Sassari**:
  n. **1** lavoratore con contratto full time sarà collocato in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Cagliari**:
  n. **3** lavoratori, di cui n. 1 con un part-time del 21,9%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;
- **Sede di Carbonia Iglesias**:

n. **2** lavoratori, con part-time medio del 43,8%, saranno collocati in CIG in deroga a zero ore e senza rotazione a causa della cessazione dell'appalto;

2. La Società, si impegna ad anticipare l'integrazione salariale alle normali scadenze di paga.

3. Le Parti concordano di incontrarsi a livello territoriale periodicamente e/o su richiesta di parte al fine di verificare le specifiche modalità di applicazione della Cig.

4. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo;

5. **Per quanto riguarda la gestione degli esuberi**, Al fine di rafforzare le azioni intraprese e di promuovere ulteriormente le stesse procedure di cambio appalto,la Società proseguirà nell'azione di richiesta ai diversi Uffici Territoriali del Ministero del Lavoro, incontri specifici con le aziende subentranti e le OO.SS. competenti.
La società si sta impegnando inoltre alla ricollocazione all'interno dell'azienda o presso aziende del gruppo a fronte delle azioni di razionalizzazione dell'organizzazione del personale stesso e procederà inoltre a porre in atto progetti di formazione e riqualificazione professionale ai lavoratori risultanti ancora in Cassa.

6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.

7. La scrivente D.G. Relazioni industriali e Rapporti di lavoro, vista la mancata allegazione da parte dell'Azienda dell'elenco dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, rende noto alle Parti che tale elenco dovrà essere necessariamente presentato, congiuntamente all'istanza di concessione da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. Politiche attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a trasmettere nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre la presentazione della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.

8. Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni Emilia Romagna e Sardegna, ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Questa divisione, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla div. IV – D.G. delle Politiche Attive e Passive del Lavoro – per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art.2 D.P.R. 218/2000 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92 e ss.mm.ii.

Letto, confermato e sottoscritto

MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT SPA

LE OO.SS.

ITALIA LAVORO SPA

IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI